

Centinaio: una task force al Mipaaf per tutelare dop e igp



«L'agroalimentare è una nostra eccellenza e fa grande l'Italia. Tra le deleghe che ho una a cui tengo in modo particolare è quella alle denominazioni, perché sono convinto che siano uno dei punti di forza del nostro Paese. **Purtroppo sono sempre più spesso sotto attacco**, e non solo perché le multinazionali pensano che sia più facile produrre in grossi stabilimenti in giro per il mondo o in un laboratorio ma, ahimè, anche perché certe politiche vengono agevolate dall'Europa. Per non parlare poi dell'*Italian sounding*, che ogni anno sottrae alla

nostra economia decine di miliardi di euro».

Questo **il parere del sottosegretario alle politiche agricole Gian Marco Centinaio**, espresso intervenendo a Forme 2021, a Bergamo, nel corso di un incontro organizzato da Afidop, l'organizzazione che riunisce i più importanti consorzi di tutela caseari italiani dedicato ai 70 anni della Convenzione di Stresa, primo passo verso la tutela internazionale dei formaggi dop e igp.

«Il lavoro che stiamo portando avanti è quello di promuovere, tutelare e difendere il nostro agroalimentare. Lo stiamo facendo per il Prosek e il prossimo 2 novembre a Venezia ci sarà la riunione finale del gruppo di opposizione al tentativo croato. Ma l'obiettivo – ha aggiunto il sottosegretario – è dar vita e **istituzionalizzare al ministero una task force per non rincorrere i problemi, ma essere subito operativi** se si dovessero ripetere situazioni simili».

«**Una task force – ha chiarito Centinaio – che mi auguro possa diventare interministeriale** coinvolgendo anche il Mise, il Ministero degli esteri e quello della salute così da poter essere di supporto ai consorzi, ai produttori e alle eccellenze del made in Italy».

Infine Centinaio ha ricordato come le denominazioni – così come il vino – sono ambasciatori del nostro Made in Italy e rappresentano «una straordinaria opportunità per far crescere sempre di più il turismo enogastronomico e rilanciare così anche le aree interne del nostro Paese».